

VERBALE N. 03 del 6 marzo 2018

VERBALE PERIODICO DI VERIFICA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL 31-12-2017

L'anno 2018, il giorno 6 del mese di marzo, alle ore 09,30, presso la sede amministrativa dell' Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, Via Nicola Porpora n. 22, in Firenze, C.F./P.I. 04686190481, si è riunito per esaminare e redigere la relazione sul Bilancio preventivo economico 2018 e sul Bilancio preventivo economico pluriennale 2018-2020, il Collegio dei revisori del suddetto Ente nelle persone dei Rag.: Innocenti Alberto, Alessandro Pacchini e Coppari Alessandro.

Presidente del Collegio dei revisori: Rag. Innocenti Alberto;

Sindaco effettivo: Rag. Alessandro Pacchini e Rag. Coppari Alessandro.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2018 E SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2018-2020

Il Collegio dei revisori, redige la propria Relazione sul Bilancio preventivo economico 2018 e sul Bilancio preventivo economico pluriennale 2018-2020, prevista dal comma 3 bis dell'art. 28 della LR 30-2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)", come modificata dalla LR 39-2012.

Si indicano di seguito, con le relative osservazioni, i contenuti che il Collegio dei revisori ritiene che siano più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel comporre la propria relazione il Collegio ha assunto come riferimento il complesso delle seguenti norme e principi:

- a) D.Lgs. 39-2010, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- b) principi di revisione predisposti dagli ordini professionali;
- c) DGRT 13-2013 contenente le Direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione di cui all'art. 4 comma 1 della LR 65-2010, come modificata dalla LR 66-2011.

Il Collegio dei revisori ha ricevuto in data 20.02.2018 la seguente documentazione:

1. decreto del Direttore generale di ARPAT n. 12 del 20.02.2018 "Adozione del bilancio economico preventivo annuale 2018 e pluriennale 2018-2020";
2. Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2018, contenente il dettaglio dei contributi / ricavi e dei costi;
3. Nota illustrativa al Bilancio preventivo economico 2018;
4. Conto economico preventivo 2018;
5. Programma degli investimenti;
6. Rendiconto finanziario 2018;
7. Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2018-2020;
8. Nota illustrativa al Bilancio preventivo economico pluriennale 2018-2020;
9. Programma triennale 2018-2020 ed elenco annuale 2018 dei lavori.

Come evidenziato nella premessa della Relazione del Direttore generale, il bilancio preventivo economico per l'anno 2018 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili, ancora non definitivi, dell'esercizio 2017, oltre che dei dati del bilancio preventivo 2017 e del bilancio consuntivo 2016.

Tale base informativa è stata integrata, per la stima dei dati contabili riportati nel bilancio preventivo 2018, considerando le risorse assegnate per il 2018, con la DGRT n. 1491 del 27.12.2017.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico 2018 sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, dai principi contabili regionali di cui alla DGRT 13-2013 e dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione delle attività.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio preventivo economico del precedente esercizio, nel rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione.

Relativamente alla Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2018, i valori riportati per ciascuna categoria di contributi/ricavi e costi sono dettagliati a livello di conto, evidenziando la loro composizione. I valori di ogni categoria sono confrontati con i medesimi valori del preventivo precedente e del consuntivo 2016, evidenziando le relative variazioni.

Dal confronto dei valori previsti per il 2018 rispetto al preventivo precedente e al consuntivo 2016, il Collegio dei revisori osserva quanto segue.

Il valore della produzione è previsto per Euro 49.655.950 e presenta una riduzione di circa Euro 643.000 (-1,28%) rispetto al preventivo 2017 e una riduzione di circa Euro 682.000 rispetto al consuntivo 2016 (-1,36%). La suddivisione del valore della produzione per soggetto che utilizza i servizi dell'Agenzia, è dettagliata nell' "allegato A" al Bilancio preventivo economico 2018 che riporta le singole linee di attività e la previsione del contributo e ricavo del 2018.

Descrizione	Preventivo 2018	Preventivo 2017	Variazioni	%	Consuntivo 2016	Variazioni	%
Contributi da Regione	46.379.920	46.708.900	-328.980	-0,70	46.640.209	-260.289	-0,56
Contributi e ricavi da Province	0	0	0		34.034	-34.034	-100,00
Contributi e ricavi da Comuni	76.675	47.951	28.724	59,90	11.567	65.108	562,88
Contributi e ricavi da altri enti	984.982	894.844	90.138	10,07	637.210	347.772	54,58
Contributi da progetti comunitari	0	106.600	-106.600	-100,00	13.097	-13.097	-100,00
Contributi e ricavi da privati	921.472	953.223	-31.751	-3,33	845.919	75.553	8,93
Totale	48.363.049	48.711.518	-348.469	-0,72	48.182.036	181.013	0,38
Altri proventi	1.292.901	1.587.664	-294.763	-18,57	2.156.247	-863.346	-40,04
Totale valore della produzione	49.655.950	50.299.182	-643.232	-1,28	50.338.283	-682.333	-1,36

La Regione Toscana risulta essere di gran lunga il principale finanziatore dell'Agenzia nonostante che i suoi contributi si siano ridotti di circa Euro 329.000 rispetto al preventivo 2017 e di circa Euro 260.000 rispetto al consuntivo 2016.

I costi della produzione presentano una riduzione di circa Euro 751.000 rispetto al preventivo precedente e presentano un incremento di circa Euro 275.000 rispetto al consuntivo 2016. Il Collegio dei revisori consiglia e esorta una continua attenzione ai costi di gestione allo scopo di perseguire il contenimento dei medesimi.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Prev. 2018	Prev. 2017	Variazioni	%	Cons. 2016	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.145.705	1.218.360	-72.655	-5,96	1.058.551	87.154	8,23
Acquisti di servizi	5.142.941	5.062.716	80.225	1,58	4.695.661	447.280	9,53
Manutenzioni e riparazioni	2.749.610	2.738.851	10.759	0,39	2.365.526	384.084	16,24
Godimento di beni di terzi	1.114.145	1.081.390	32.755	3,03	1.012.737	101.408	10,01
Personale	34.151.005	34.915.151	-764.146	-2,19	33.849.107	301.898	0,89
Oneri diversi di gestione	592.460	593.582	-1.122	-0,19	580.950	11.510	1,98
Ammortamenti	2.398.444	2.435.369	-36.925	-1,52	2.491.750	-93.306	-3,74
Accantonamenti	0	0	0		1.014.980	-1.014.980	-100,00
Variazione delle rimanenze	0	0	0		-50.117	50.117	-100,00
Totale	47.294.310	48.045.419	-751.109	-1,56	47.019.145	275.165	0,59

La Relazione del Direttore generale indica le modalità seguite per determinare l'importo delle varie voci di costo e motiva le principali variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

In merito alla voce Acquisti di beni, che evidenzia una riduzione di circa Euro 73.000 rispetto al preventivo precedente ed un incremento di circa Euro 87.000 rispetto al consuntivo 2016, si può ragionevolmente affermare che su tali variazioni incide il prevedibile aumento dei prezzi medi delle forniture necessarie allo svolgimento dell'attività, oltre che un adattamento quali-quantitativo delle forniture alle attività da svolgere.

Il costo relativo ad Acquisti di servizi presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2017 per circa Euro 80.000 che al consuntivo 2016 per circa Euro 447.000. Gli incrementi sono principalmente dovuti alla necessità di utilizzare nuovi servizi o alla necessità di stipulare convenzioni con altri enti per svolgere attività aggiuntive che hanno comunque una copertura in specifici contributi.

Il costo relativo alle Manutenzioni e riparazioni presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2017 per circa Euro 11.000 che al consuntivo 2016 per circa Euro 384.000. L'importante incremento rispetto al consuntivo 2016 è dovuto alla necessità di dotarsi di nuovi programmi necessari per svolgere le attività, in continua evoluzione, dell'Agenzia. Altre variazioni di questa categoria di costi riguardano la voce relativa alla manutenzione e riparazione delle attrezzature che è adeguata annualmente alle necessità tecnico-funzionali dell'Agenzia, con una stima prudenziale che considera un possibile utilizzo della parte a chiamata dei contratti di manutenzione.

Il costo del Personale è stimato in Euro 34.151.005 e rappresenta, ovviamente, la principale voce dei costi della produzione. Questa voce si riduce di circa Euro 764.000 rispetto al preventivo 2017 e si incrementa di circa Euro 302.000 rispetto al consuntivo 2016.

La stima del 2017 includeva prudenzialmente il costo del possibile rientro in servizio del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo, ruoli ricoperti da due dirigenti dell'Agenzia allora soggetti a rinnovo e ora confermati, e includeva inoltre la stima dell'incremento di costo dovuto al rinnovo del contratto, che secondo le informazioni disponibili era probabile avvenisse nel 2017.

Il costo del consuntivo 2016, essendo effettivo, non include il costo del rinnovo contrattuale perché, non essendo avvenuto entro il 31/12/2016, il relativo costo è stato inserito nell'apposito accantonamento.

Il costo stimato per il 2018 include l'onere del rinnovo contrattuale, stimato con il criterio utilizzato nel 2016 e 2017, dell'incremento pro-capite medio lordo mensile di Euro 85, più oneri riflessi ed IRAP.

Nel 2018 sono previste le seguenti variazioni di organico rispetto alla consistenza effettiva del personale al 31/12/2017: incremento di n. 6 unità nel comparto e riduzione di n. 2 unità nella dirigenza.

Il costo stimato per il 2018 rispetta il vincolo di non superare il costo del personale del 2016, considerato nell'apposita configurazione, come riportato nell'apposito prospetto presente nella relazione del Direttore generale, nella parte dedicata al commento del costo del personale; la riduzione di costo prevista è pari all'1,59% e questo Collegio condivide l'impostazione del calcolo che considera il costo effettivo del 2016 maggiorato dell'onere del rinnovo contrattuale, anche se rilevato nell'apposito accantonamento e non nel costo del personale, in modo da rendere omogeneo questo dato con quello del 2017.

Le voci più importanti tra gli Oneri di gestione sono rappresentate dalla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) e dalla voce Altre imposte e tasse che comprende l'onere per IMU e TASI. Non sono previste spese di rappresentanza per l'anno 2018.

Il costo per Ammortamenti è stimato in Euro 2.398.444 e la sua variazione di modesta entità risulta essere ragionevole per questa voce.

La stima degli ammortamenti per l'anno 2018 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti già nell'anno 2017 e la quota di ammortamento dei cespiti che si prevede di acquisire nel corso del 2018, per i quali è prevista l'entrata in uso nel corso del 2018.

Per i cespiti di nuova acquisizione, la stima tiene conto dei contributi in conto capitale attribuiti, che per il 2018 sono di modesta entità e ammontano a Euro 581.036, dell'autofinanziamento da utili e da ammortamenti, oltre che delle risorse residue di precedenti contributi in conto capitale di cui si prevede l'utilizzo nel 2018.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo. Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono oggetto di sterilizzazione. Per l'anno 2018 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in c/capitale per Euro 1.188.307.

Il Bilancio non prevede nuovi Accantonamenti per rischi per l'anno 2018 in quanto non sono previsti eventi che richiedano di incrementare gli accantonamenti esistenti.

Alla data della presente relazione l'Agenzia dispone dei seguenti fondi: Fondo imposte per Euro 2.206.748 destinato alla copertura del rischio economico derivante dal contenzioso in materia di ICI/IMU in cui è coinvolta l'Agenzia da alcuni anni e Fondo per contenziosi per Euro 2.161.354 destinato alla copertura del rischio economico derivante da contenziosi relativi all'attività di controllo ambientale e di lavoro per cause con i dipendenti. Questi accantonamenti sono stati significativamente adeguati negli ultimi anni e l'Agenzia, non prevedendo nuovi elementi di rischio, non ha ritenuto di accrescere ulteriormente gli accantonamenti esistenti.

Su richiesta del Collegio, il Responsabile del Settore Bilancio e contabilità, ritiene che sia congruo il dimensionamento del fondo svalutazione crediti, tenuto conto della tipologia dei clienti.

Non si prevedono per il 2018 utilizzi di anticipazioni di cassa, sulla base dei flussi monetari stimati e confidando nei tempi di pagamento previsti negli atti regionali di assegnazione delle risorse.

Il costo per Imposte e tasse è relativo prevalentemente ad IRAP, calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente e dei collaboratori, e ad IRES.

Il conto economico previsionale 2018 e quello triennale 2018-2020 chiudono in pareggio, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

Il Programma degli investimenti per il 2018 prevede risorse destinate al finanziamento degli investimenti per complessivi Euro 5.763.813, provenienti dalle seguenti fonti:

- Euro 581.036 - risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana per l'anno 2018;
- Euro 1.355.275 - risorse residue di precedenti programmi degli investimenti messe a disposizione dalla Regione Toscana;
- Euro 3.827.502 - risorse derivanti da autofinanziamento da utili e da ammortamenti.

Per quanto riguarda i lavori relativi alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà di via del Ponte alle Mosse n. 211, nel quale si trasferirà la Direzione dell'Agenzia, con consistente riduzione del costo per affitti passivi, il Collegio ricorda che nel 2017, dopo che il cantiere era in piena operatività, la società principale dell'ATI, aggiudicataria dei lavori, è stata dichiarata fallita e i lavori si sono interrotti. Nel 2018 si auspica che i lavori riprendano prima possibile con l'individuazione di un nuovo fornitore.

Il Collegio osserva che il rispetto del Programma degli investimenti per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020 richiede l'erogazione in tempi congrui dei contributi da parte della Regione e una particolare attenzione dell'organo amministrativo relativamente al rispetto dei tempi programmati. Inoltre il Collegio raccomanda un costante monitoraggio della liquidità.

Il Collegio rileva che il Bilancio preventivo economico pluriennale 2018-2020 si basa sui seguenti assunti:

- i contributi e ricavi sono stimati, in assenza di atti formali di assegnazione delle risorse per gli anni 2019 e 2020, in base alla necessità di coprire i costi previsti;
- la effettiva esistenza dei contributi della Regione Toscana nella quantità stimata ed il rispetto da parte della stessa dei tempi ordinari di pagamento;
- il rispetto dei costi e dei tempi previsti dal piano degli investimenti;
- il rispetto del costo del personale previsto.

Il verificarsi di quanto previsto nei suddetti assunti garantisce la sostenibilità del Bilancio preventivo pluriennale.

Detti assunti, a parere del Collegio, sono soggetti alle seguenti osservazioni.

Nel corso degli anni i contributi erogati dalla Regione Toscana hanno rappresentato in misura crescente la quasi totalità delle risorse a disposizione dell'Agenzia. La previsione delle risorse necessarie richiede l'impegno da parte della Regione stessa a non procedere ad una loro ulteriore riduzione.

Inoltre il Collegio auspica che, essendo il bilancio preventivo triennale, anche la Regione quantifichi con atti formali le risorse messe a disposizione dell'Agenzia su un orizzonte triennale.

Per quanto riguarda l'andamento del costo del personale questo dipenderà anche dal costo effettivo del rinnovo contrattuale.

Conclusioni

La Relazione del Direttore generale è coerente con il Bilancio preventivo annuale per l'anno 2018 e con quello pluriennale per gli anni 2018-2020.

Ai sensi dell'art. 28 comma 3bis della LR 30-2009, il Collegio dei Revisori è tenuto a esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di coerenza, di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Il Collegio dei revisori ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Agenzia nella redazione del Bilancio preventivo economico per l'anno 2018 e del Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2018-2020.

Il Collegio dei revisori ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nei precedenti bilanci dell'Agenzia e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Le informazioni contenute nella Relazione del Direttore generale e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono, al Collegio dei revisori, di ritenere attendibili i valori espressi in bilancio, con le osservazioni e le raccomandazioni espresse nella presente relazione.

Il Collegio dei revisori ritiene quindi che l'equilibrio complessivo della gestione sia attestato dalla previsione del pareggio del Conto economico preventivo.

La seduta ha termine alle ore 12,00 circa. Il presente verbale, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto dal Collegio dei revisori.

Il Collegio dei Revisori

Rag. Alberto Innocenti

Rag. Alessandro Pacchini

Rag. Alessandro Coppari